

Udine & jazz

2016

we will jazz you

Festival internazionale
XXVI edizione
15_28 giugno 2016



euritmica
associazione
culturale

Con il patrocinio e il sostegno di



Main sponsor



Partner



Media partner



Udin&Jazz aderisce a



euritmica

associazione culturale
via Caterina Percoto, 2 - 33100 Udine
tel. e fax +39 0432 1744261

www.euritmica.it

L'Associazione Culturale Euritmica
presenta

Udin & Jazz

#wewilljazzyou

26° Edizione

DAL 15 AL 28 GIUGNO 2016

**PRESENTATO IL CALENDARIO DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE
UDIN&JAZZ PROMOSSO DA EURITMICA.
DAL 15 AL 28 GIUGNO TORNA IL GRANDE JAZZ IN FRIULI VENEZIA GIULIA.**

**GRANDE ATTESA PER I NUOVI PROGETTI MUSICALI DELLE STELLE
PAT METHENY, PAOLO FRESU E OMAR SOSA, SOWETO KINCH,
EZIO BOSSO E DHAFER YOUSSEF**

**MOLTO SPAZIO COME SEMPRE AI GIOVANI E ALLE REALTÀ DEL TERRITORIO
COME L'ORCHESTRA CITTÀ DI UDINE E LA NEONATA UDIN&JAZZ BIG BAND,
ANTONIO ONORATO, SILVIA BOLOGNESI, FRANCESCO BEARZATTI, ZLATKO
KAUCIC E MOLTO ALTRO ANCORA A COMPLETARE IL RICCHISSIMO
PROGRAMMA INTERNAZIONALE**

Udin&Jazz, fra i più rilevanti festival di Jazz in Italia, unico per la sua importante storia, per la progettualità ed anche per la continua ricerca e promozione di nuovi talenti sulla scena jazz regionale, presenta oggi il calendario di una grande **26° edizione**. Organizzato dall'**Associazione Culturale Euritmica**, presieduta dal direttore artistico **Giancarlo Velliscig**, in collaborazione con la **Regione Friuli Venezia Giulia**, i **Comuni di Udine e Cervignano del Friuli**, la **Fondazione CRUP**, **Reale Mutua Assicurazioni** e **Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia**, il festival riempirà di meravigliose note la città di Udine e non solo, dal **15 al 28 giugno**, proponendo decine di concerti ed eventi. Un calendario che, come vuole la mission di Euritmica, unisce da sempre i migliori esponenti della scena italiana e internazionale alle migliori nuove e giovani realtà provenienti dal territorio, un territorio a cui la manifestazione è da sempre fortemente legata.

A illuminare questa 26° edizione saranno alcuni dei più grandi artisti di questo genere musicale, primo fra tutti il grande **Pat Metheny**, autentica icona mondiale jazz e fusion che porterà proprio a Udine, dopo la sfortunata serata di due anni fa a Villa Manin annullata per il maltempo, la **prima data europea** del suo nuovo progetto "**An Evening with Pat Metheny**", un live imperdibile che andrà in scena **sabato 18 giugno** al **Teatro Nuovo Giovanni da Udine** (ore 21.00). Vincitore di ben 20 Grammy Award, inserito nella "Hall of Fame" della prestigiosa rivista americana Downbeat e nominato varie volte "miglior chitarrista jazz", l'ultima nel 2016 (Jazztimes), Metheny sarà affiancato sul palco da una band di grandi musicisti quali **Antonio Sanchez**, quattro volte vincitore di Grammy Award e suo batterista sin dal 2000, **Gwilym Simcock**, pianista inglese leader del gruppo The Impossible Gentlemen e, infine, la giovanissima e talentuosa contrabbassista australiana di origine malese **Linda Oh**.

Altro appuntamento da non perdere, e questa volta si tratta di una **prima data mondiale**, è quello con il nuovo progetto live di **Paolo Fresu** e **Omar Sosa** dal titolo "**Eros**", che debutta a Udine a quattro anni dal successo mondiale di "Alma". Sul palco del **Teatro Nuovo Giovanni da Udine**, **venerdì 17 giugno**, i due artisti proporranno un avvincente mix di jazz, musica cubana, africana e world music, creato da questi due sensazionali artisti, fra suoni acustici ed elettronica.

Dopo aver commosso e incantato il pubblico italiano e internazionale con la sua partecipazione che lo ha incoronato di fatto come vincitore morale dell'ultima edizione del Festival di Sanremo, il pianista e compositore **Ezio Bosso** torna protagonista in regione con una data della tranche estiva del **"The 12th Room Tour"**, la tournée che ha registrato il tutto esaurito nei teatri delle principali città italiane (tra cui Trieste ed Udine) in primavera e che sarà nuovamente, a grande richiesta, al **Castello di Udine** il prossimo **28 giugno**, evento che chiuderà la 26° edizione di Udin&Jazz.

Unico al mondo, delicato, affascinante e geniale è invece il tunisino **Dhafer Youssef**. Le radici della sua musica affondano nella tradizione Sufi e nella musica mistica, tuttavia egli è sempre stato aperto alla musica di altre culture ed al jazz. Dhafer Youssef costituisce una delle espressioni più importanti sulla scena musicale attraverso il suono dell'oud, il liuto arabo, dal quale riesce a trarre composizioni complesse improntate alla tradizione maghrebina. Con lo spettacolo **"Birds Requiem"** incanterà il **Teatro Palamostre** il prossimo **23 giugno**, per uno degli appuntamenti più attesi di questa edizione.

Ma dal 15 al 28 giugno saranno moltissimi gli appuntamenti che, oltre ai principali teatri cittadini, coinvolgeranno anche la bellissima **Corte di Palazzo Morpurgo** e la centralissima **Piazza Matteotti**, una delle più belle Piazze d'Italia. Il via ufficiale al programma sarà al teatro **Pasolini di Cervignano del Friuli** con **"Musica per gli Occhi"**, spettacolo proposto dal **Daniele Sepe 4et**, che raccoglie alcune delle più belle musiche della storia del cinema italiano e straniero. **"Sleeping Talk"** è poi il titolo dello spettacolo di **Giorgio Pacorig** e **Zeno de Rossi**, un viaggio sognante e intimo pieno di riferimenti ai mondi sonori più cari agli originali artisti. Il grande chitarrista **Antonio Onorato** prenderà la scena di corte Palazzo Morpurgo sabato 18 giugno alle 18.30 con il suo trio che sarà impreziosito dal featuring del pianista-tastierista **Joe Amoruso**, il cui tocco magico e geniale ha contribuito in modo sostanziale all'evoluzione del Neapolitan Power, collaborando anche ai più importanti album di Pino Daniele.

Udin&Jazz ha da quest'anno un'orchestra che prende il suo nome, la **Udin&Jazz Big Band**, nata da un'idea di Emanuele Filippi e Mirko Cisilino, in collaborazione con Euritmica, per riunire molti tra i migliori giovani professionisti del jazz del Nordest. Questa nuova realtà, che conferma l'impegno di Euritmica nella valorizzazione degli artisti del territorio, si esibirà in **Piazza Matteotti** domenica 19 giugno alle 18.30 con la straordinaria partecipazione di **Soweto Kinch**, sassofonista e rapper inglese, artista fra i più sorprendenti della scena internazionale, che sarà nuovamente protagonista il giorno successivo a Corte Morpurgo, stavolta con il suo trio assieme a **Nick Jurd** al basso e **Gautier Garrigue** alla batteria. La giornata di lunedì 20 sarà invece aperta dal **Tinissima 4et** con **"This machine kills fascists"**, un omaggio a Woody Guthrie, cantautore popolare, intellettuale, romanziere e attivista politico americano. La tradizionale collaborazione con **Eupragma** produrrà il workshop di teatro d'impresa dal titolo **"Lettera 22, bellezza è utopia"** dedicato alla figura di Adriano Olivetti, tra visionarietà e valore d'impresa, al quale parteciperanno nomi illustri del mondo della cultura e dell'imprenditoria, martedì 21 alle 16.30 al Palamostre. Palazzo Morpurgo, ospiterà invece il doppio concerto serale con **Ju Ju Sounds – "Protection Sounds"**, progetto della contrabbassista Silvia Bolognesi alle 18,30, e il live di **Reijseger** (il violoncellista che ha composto alcune delle splendide colonne sonore dei film di Werner Herzog), **Fraanje** e **Sylla**, trio che sa fondere in maniera impeccabile musica classica, composizioni originali e sonorità africane (alle ore 21.00).

Piazza Matteotti ospiterà mercoledì 22 giugno alle 18.30 la **Grande Orchestra Jazz "Città di Udine"**, compagine storica della città, che proprio quest'anno festeggia il suo cinquantennale presentando ufficialmente il disco che celebra questo importante anniversario, prodotto da Euritmica. La serata proseguirà in Corte Morpurgo con **"December Soul"** dello **Zlatko Kaucic Trio**, una formazione di artisti di grande esperienza, con il sensazionale pianista Stefano Battaglia e Paolino Dalla Porta al contrabbasso; il progetto, nato nel 2013, è stato registrato in un disco che ha ottenuto il favore di pubblico e critica.

Ultimo appuntamento della settimana udinese è quello del 23 giugno alle ore 18,30, ed è il concerto del **Dario Carnovale Trio**, con la partecipazione **Pietro Tonolo**, un incontro, un viaggio espressivo che i quattro musicisti intraprendono per rileggere assieme le proprie composizioni originali ed alcuni brani del grande repertorio jazzistico.

Udin&Jazz dedicherà, come di consueto, diversi spazi al connubio tra jazz e letteratura nel quale giornalisti di fama, scrittori e critici musicali si confronteranno e dialogheranno con gli artisti ed il pubblico. Tra i nomi attesi figurano lo **scrittore e critico musicale Stefano Zenni**, il **giornalista e critico Gerlando Gatto**, il **filosofo Neri Pollastri di All About Jazz**, il **professore di Estetica presso l'Università di Udine, Alessandro Bertinetti**, **Luigi Viva**, **biografo di Pat Metheny** e **Marco Restucci**, **musicista, scrittore e filosofo**.

Il Festival Udin&Jazz aderisce all'associazione nazionale i-Jazz ed è gemellato con i Festival internazionali Jazz à Vienne (Francia), Esslingen Jazz (Germania) e Ljubljana Jazz (Slovenia).

Per consultare tutto il programma completo e per tutte le informazioni sui biglietti e gli orari degli spettacoli visitare il sito www.euritmica.it.

Direzione artistica Giancarlo Velliscig

Ufficio Stampa

Giovanni Candussio +39 3489007439 \ Marina Tuni +39 339 4510118
press@euritmica.it

Euritmica Associazione Culturale - Udine
in collaborazione con
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Ass. Cultura e Ass. Turismo
Comune di Udine, Comune di Cervignano del Friuli
Fondazione CRUP
Reale Mutua Assicurazioni
Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia

UDIN&JAZZ 2016

26A EDIZIONE

#WEWILLJAZZYOU

15_28 GIUGNO_2016

Programma

Mercoledì 15 giugno – Cervignano del Friuli
ore 21:00 Teatro Pasolini

Daniele Sepe 4et “Musica per gli occhi”

Daniele Sepe, sax e flauto / Tommy De Paola, pianoforte e tastiere
Davide Costagliola, basso elettrico / Paolo Forlini, batteria

Venerdì 17 giugno – Udine
ore 16:00 Angolo della Musica

Paolo Fresu presenta “Eros”

dialogando con Gerlando Gatto di “A proposito di Jazz”

ore 18:30 Corte Palazzo Morpurgo

“Sleep Talking”

Giorgio Pacorig, pianoforte / Zeno De Rossi, batteria

ore 21:00 Teatro Nuovo Giovanni da Udine

PRIMA MONDIALE

Paolo Fresu e Omar Sosa “Eros”

Paolo Fresu, tromba / Omar Sosa, piano, electronics

Sabato 18 giugno – Udine

Ore 17:00 Corte Palazzo Morpurgo

Luigi Viva presenta il suo libro “Pat Metheny. Una chitarra oltre il cielo”

con la partecipazione del giornalista Gerlando Gatto e di Antonio Onorato

ore 18:30 Corte Palazzo Morpurgo

Antonio Onorato Trio feat. Joe Amoruso

Antonio Onorato, chitarre / Joe Amoruso, tastiere / Simone Serafini, contrabbasso / Luca Colussi, batteria

ore 21:00 Teatro Nuovo Giovanni da Udine

PRIMA EUROPEA

“An evening with Pat Metheny”

Pat Metheny, chitarre / Antonio Sanchez, batteria / Gwilym Simcock, pianoforte / Linda Oh, contrabbasso

Domenica 19 giugno – Udine

ore 18:30 – Piazza Matteotti

Udin&Jazz Big Band feat. Soweto Kinch

la nuova orchestra dei giovani musicisti friulani con un ospite d'eccezione:

il sassofonista e rapper inglese Soweto Kinch

Lunedì 20 giugno – Udine

ore 17:00 Corte Palazzo Morpurgo

Stefano Zenni scrittore e critico musicale presenta

“La storia del Jazz” (Stampa Alternativa/Nuovi Equilibri)

ore 18:30 – Corte Palazzo Morpurgo

Tinissima 4et

“This machine kills fascists” omaggio a Woody Guthrie

Francesco Bearzatti, sax / Giovanni Falzone, tromba / Danilo Gallo, basso / Zeno De Rossi, batteria

ore 21:00 – Corte Palazzo Morpurgo

Soweto Kinch trio

Soweto Kinch, sax, vocals / Nick Jurd, basso / Gautier Garrigue, batteria

Martedì 21 giugno FESTA DELLA MUSICA Europea – Udine

ore 16:30 – Teatro Palamostre

Lettera 22, bellezza è utopia.

Workshop di Teatro d'Impresa sulla figura di Adriano Olivetti tra visionarietà e valore d'impresa

A cura di Fabio Turchini e Rolando Lucchi

(in collaborazione con Eupragma)

ore 18:30 – Corte Palazzo Morpurgo

Ju Ju Sounds - “Protection Sounds”

Achille Succi, sax alto, clarinetto basso / Paolo Botti, banjo, viola / Silvia Bolognesi, contrabbasso / Andrea Melani, batteria

ore 21:00 – Corte Palazzo Morpurgo

Reijseger, Fraanje, Sylla

Ernst Reijseger, violoncello / Harmen Fraanje, piano / Mola Sylla, voce, xalam, m'birra

Mercoledì 22 giugno – Udine

Ore 17:00 Corte Palazzo Morpurgo

Dialoghi tra jazz e filosofia

Alessandro Bertinetto (scrittore e professore di Estetica, Università di Udine)

Neri Pollastri (filosofo e critico musicale)

ore 18:30 – Piazza Matteotti

Grande Orchestra Jazz “Città di Udine”

Concerto del Cinquantennale e presentazione CD

ore 21:00 – Corte Palazzo Morpurgo

Zlatko Kaucic Trio “December Soul”

Zlatko Kaucic, batteria, percussioni / Stefano Battaglia, pianoforte / Paolino Dalla Porta, basso

Giovedì 23 giugno – Udine

Ore 17:00 Corte Palazzo Morpurgo

Marco Restucci, musicista, scrittore e filosofo presenta il suo libro:

“Dioniso a New Orleans. Nietzsche e il tragico nel jazz” (AlboVersorio)

ore 18:30 – Corte Palazzo Morpurgo

Dario Carnovale Trio feat. Pietro Tonolo

Dario Carnovale, pianoforte / Lorenzo Conte, contrabbasso / Alfred Kramer, batteria / Pietro Tonolo, sax alto

ore 21:00 – Teatro Palamostre

Dhafer Youssef “Birds Requiem”

Dhafer Youssef, oud, vocals / Isfar Sarabaski, pianoforte / Phil Donkin, basso / Ferenc Nemeth, batteria

Martedì 28 giugno – Udine

ore 21:30 Piazzale del Castello

Ezio Bosso “The 12th Room”

BIGLIETTI&ABBONAMENTI U&J 2016

Venerdì 17 giugno – Udine, Teatro Nuovo Giovanni da Udine, **Paolo Fresu e Omar Sosa “Eros”**, prima data mondiale

Platea € 25,00 + d.p. \ 1a e 2a Galleria € 20,00 + d.p.

Platea ridotto € 20,00 + d.p. \ 1a e 2a Galleria Ridotto € 17,00 + d.p.

Sabato 18 giugno - Udine, Teatro Nuovo Giovanni da Udine, **“An evening with Pat Metheny”**, prima data europea

Platea € 40,00 + d.p. \ I-II Galleria € 34,00 + d.p. \ III Galleria € 27,00 + d.p.

Platea Ridotto € 34,00 + d.p. \ I-II Galleria Ridotto € 27,00 + d.p. \ III Galleria Ridotto € 22,00 + d.p.

Lunedì 20 giugno – Udine, Corte Palazzo Morpurgo, ore 21:00, **Soweto Kinch**

Posto unico non numerato intero € 12,00 + d.p. \ Ridotto € 8,00 + d.p.

Martedì 21 giugno – Udine, Corte Palazzo Morpurgo, ore 21:00, **Reijseger, Fraanje, Sylla**

Posto unico non numerato € 12,00 + d.p. \ Ridotto € 8,00 + d.p.

Giovedì 23 giugno – Udine, Teatro PalaMostre, ore 21:00, **Dhafer Youssef “Birds Requiem”**

Platea numerata € 25,00 + d.p. \ Ridotto € 20,00 + d.p.

Martedì 28 giugno – Udine, Piazzale del Castello, ore 21:30, **Ezio Bosso “The 12th Room”**

Poltronissima € 40,00 + d.p. \ Prima platea numerata € 34,00 + d.p. \ Platea numerata € 27,00 + d.p.

Poltronissima Ridotto € 34,00 + d.p. \ Prima platea numerata Ridotto € 27,00 + d.p. \ Platea numerata Ridotto € 22,00 + d.p.

Tutti gli altri concerti/incontri di Udin&Jazz 2016 sono ad ingresso libero

Abbonamenti Udin&Jazz:

Intero € 90,00 – Ridotto € 70,00 (maglietta Udin&Jazz in omaggio)

L'abbonamento a Udin&Jazz comprende i seguenti 5 concerti:

Fresu e Sosa+Pat Metheny+Soweto Kinch+Reijseger, Fraanje, Sylla+Dhafer Youssef

N.B.: I biglietti ridotti sono rivolti a studenti under 26 e convenzionati. I bambini sotto gli 8 anni accedono gratuitamente

I biglietti sono disponibili online ai siti: www.euritmica.it \ www.vivaticket.it \ www.ticketone.it

E nei punti vendita collegati. Per i ridotti e gli abbonamenti rivolgersi a Euritmica Udine +39 0432 17744261 o info@euritmica.it

SCHEDE EVENTI

Daniele Sepe 4et “Musica per gli occhi”

Daniele Sepe, sax e flauto \ Tommy De Paola, pianoforte e tastiere \ Davide Costagliola, basso elettrico \ Paolo Forlini , batteria
15.6 h 21:00 Cervignano del Friuli, Teatro Pasolini – ingresso libero

Il mondo del cinema ha regalato da sempre la possibilità inconsapevole di ascoltare musica “difficile”. Tutti hanno visto “Gli Uccelli” del grande Alfred Hitchcock, ma pochi conoscono il “Divertimento per Archi” di Bartok ad esempio. Nel cinema italiano degli anni d’oro, i sessanta e i settanta, una marea di compositori e musicisti di altissimo livello hanno prodotto musica di gran qualità. La competenza e la conoscenza di ogni tipo di linguaggio ha regalato un repertorio vasto e inesplorato dove si può pescare a piene mani. Rota, Piccioni, Morricone, Rustichelli, Lavagnini, Luttazzi, Bacalov, dal “Casanova” di Fellini fino alle strepitose sambe dei film di Alberto Sordi, c’è da divertirsi e da scoprire un mondo di musica fantastica e quanto mai varia. Sul palco **Daniele Sepe** (sax e flauto), **Tommy De Paola** (pianoforte e tastiere), **Davide Costagliola** (basso elettrico), **Paolo Forlini** (batteria).

“Sleep Talking” anteprima Udin&Jazz

Giorgio Pacorig – pianoforte / Zeno de Rossi – batteria
17.6 h 18:30 Udine, Corte Palazzo Morpurgo – ingresso libero

Zeno De Rossi e **Giorgio Pacorig** si conoscono da anni e da anni danno vita a formazioni che esplorano gli spazi musicali più disparati. In duo si confrontano e dialogano con i loro strumenti in acustico, in un viaggio sognante e intimo, pieno di riferimenti ai mondi sonori a loro più cari. A Udin&Jazz presentano “**Sleep Talking**” lavoro discografico uscito per l’etichetta Artesuono di Stefano Amerio. Dice di loro il pianista e musicista **Stefano Bigoni**: *“Non ho vergogna ad ammettere che Zeno e Giorgio mi abbiano sorpreso con quello che, tra il serio ed il faceto, ho definito “disco dell’anno per i prossimi dieci anni”. L’ho trovato un album profondo e allo stesso tempo di facile accesso. È un disco che si fa riascoltare più volte. Di Zeno ho già decantato le lodi più volte in prima persona. L’ho conosciuto quando ero giovanissimo e riconosco il suo contributo a molta della mia crescita musicale. È un batterista eccelso ed un leader sensibile, che lavora a togliere (altra dote rara in un’epoca di straordinaria esuberanza comunicativa). Giorgio è giustamente conosciuto tra i musicisti e gli addetti ai lavori come uno specialista del Fender Rhodes. Questo è il contesto ideale per ascoltarlo al pianoforte ed apprezzare il suo fraseggio davvero originale ed essenziale.”*

PRIMA MONDIALE

Paolo Fresu e Omar Sosa: “Eros”

Paolo Fresu, tromba / Omar Sosa, piano, electronics
17.6 h 21:00 Udine, Teatro Nuovo Giovanni da Udine, biglietti: VivaTicket, TicketOne e circuito collegato

Esistono formazioni in grado di cambiare, oggi, il modo di sentire la musica. Quando parliamo del duo composto da **Paolo Fresu** e **Omar Sosa**, per sentire non intendiamo soltanto il mero ascolto, ma una questione di cuore, anima, empatia. È ormai una delle formazioni più conosciute e amate, sia in Italia sia all’estero, capace di creare ponti sonori e concettuali tra due mari e due continenti e di affinare, concerto dopo concerto, la propria proposta musicale. Proprio per dare un ulteriore segno di tale maturità artistica, a quasi quattro anni di distanza dal grande successo di “Alma”, il duo ha inciso “**Eros**” (Tük Music, distribuzione Ducale), concept-album dedicato al tema e alle sue declinazioni essenziali uscito lo scorso 29 aprile. I due protagonisti dell’avventura hanno scelto di comporre brani originali motivati dal “sacro” totem emozionale che spinge la bellezza verso il divino. Un lavoro profondo e coerente arricchito con la nobile presenza del violoncellista brasiliano **Jaques Morelenbaum**, già presente in “Alma”, della cantante magrebina **Natacha Atlas** (la quale co-firma, per la parte dei testi in arabo, un brano del cd con il suo compagno e produttore Samy Bishai e “inventa” una luminosa versione araba di “Teardrop” dei Massive Attack) e corroborato in alcuni momenti dal quartetto d’archi **Alborada**, spesso compagno di avventure discografiche di Fresu. Dall’Anima all’Eros con un passo che scava ancora più in profondità, con energia, poesia e la spiritualità che sempre accompagna il lavoro del duo. Fresu e Sosa danzano; danzano in modo sicuramente latino attorno al vincente mix di jazz, musica cubana, Africa e world music che sono riusciti a creare. E se Fresu è ormai quell’importante icona della musica contemporanea che tutti riconoscono è sorprendente un Sosa sempre più stimolante e con orizzonti spalancati. La struttura quasi polifonica e la cura estrema, a livello di suono, del nuovo disco, si specchiano in un live dai molteplici input, divertente, profondo e tecnicamente impeccabile.

Paolo Fresu presenta “Eros” il 17.6, alle 16:00, all’Angolo della Musica di Via Aquileia, 89 a Udine, dialogando con Gerlando Gatto, giornalista e direttore di “A proposito di Jazz”. Fresu ha fortemente voluto questo progetto per sostenere i vecchi, cari negozi di dischi con una serie di incontri con il pubblico, proprio nel calore dei piccoli spazi dei punti vendita storici delle città italiane.

Antonio Onorato Trio feat Joe Amoruso

Antonio Onorato, chitarre / Joe Amoruso, tastiere / Simone Serafini, contrabbasso / Luca Colussi, batteria
18.6 h 18.30 Udine, Corte Palazzo Morpurgo – ingresso libero

Antonio Onorato, a 52 anni, è entrato di diritto nella storia della chitarra italiana. Definirlo chitarrista è riduttivo, infatti, ci troviamo di fronte a un musicista completo, strumentista di talento, compositore fertile ed innovativo. Numerose e importanti le collaborazioni, tra cui quelle con i chitarristi Franco Cerri, Pino Daniele e Toninho Horta. Il musicista, nei suoi 24 album, ha saputo innestare su linguaggi jazz e rock, le scale e la melodia tipica della tradizione napoletana, fondendoli con la musica afro-americana, medio-orientale e brasiliana, elaborando così uno stile originale e sempre in evoluzione. Nel suo concerto in Trio per Udin&Jazz c’è una consolidata sezione ritmica friulana: **Simone Serafini** al basso e **Luca Colussi** alla batteria. Saranno eseguiti alcuni classici del suo repertorio per un risultato di assoluto valore, manifestando tutta la sua arte chitarristica, mai fine a se stessa, corroborata da emozioni e feeling a non finire. Assieme al Trio ci sarà uno special guest di eccezione, il pianista-tastierista **Joe Amoruso**. Il suo tocco magico e geniale ha contribuito in modo sostanziale all’evoluzione del Neapolitan Power, in particolar modo agli album di Pino Daniele “Bella ‘mbriana”, “Vai Mo” e “Musicante”. Tante le collaborazioni e produzioni artistiche, ne ricordiamo una su tutte, quella con Andrea Bocelli.

Il concerto sarà preceduto, alle 17:00, dalla presentazione della biografia di Pat Metheny “Una chitarra oltre il cielo” (Stampa Alternativa), a cura dell’autore Luigi Viva, con la partecipazione del giornalista Gerlando Gatto e di Antonio Onorato.

PRIMA DATA EUROPEA

“An evening with Pat Metheny”

Pat Metheny, chitarra \ Antonio Sanchez, batteria \ Gwilym Simcock, pianoforte \ Linda Oh, contrabbasso
18.6 h 21:00 Udine, teatro Nuovo Giovanni da Udine, biglietti: VivaTicket, TicketOne e circuito collegato

“**An evening with Pat Metheny**” è il titolo di questo nuovo tour mondiale del chitarrista americano, vincitore di ben 20 Grammy Award, inserito nella “Hall of Fame” della prestigiosa rivista americana Downbeat e nominato varie volte “miglior chitarrista”, l’ultima nel 2016 (Jazztimes). L’impegnativa tournée lo porterà ad esibirsi nei templi del jazz – tre date al Blue Note di Tokyo, quattro al leggendario Ronnie Scotts di Londra – con una band che si preannuncia strepitosa. Al suo fianco, a Udine, **Antonio Sanchez**, quattro volte vincitore di Grammy Award e suo batterista sin dal 2000, **Gwilym Simcock**, pianista leader del gruppo The Impossible Gentlemen e, infine, la giovanissima e talentuosa contrabassistessa australiana di origine malese **Linda Oh**. Metheny, a Udin&Jazz per la quarta volta, porta sul palco del Teatro Nuovo Giovanni da Udine la musica che abbraccia tutta la sua lunghissima carriera, dopo gli echi del recente ed enorme successo in tutto il mondo del tour della “Unity Band” e la pausa del 2015 che l’artista americano ha commentato così: *“Lo scorso anno, per la prima volta dal 1994, mi sono preso del tempo per me, tempo necessario per svolgere un lavoro di ricerca ed avviare il processo di sviluppo di alcune idee che si erano sedimentate negli anni”*. Una di queste è stata senza dubbio l’opera “Homage”, una suite dedicata al contrabassistessa Eberhard Weber e realizzata con Gary Burton e Jan Garbarek. La ricerca è il filo che unisce anche l’ideazione del tour 2016: *“Lo scenario nel quale mi sono mosso in questi anni – spiega Metheny - ha seguito un modello sempre uguale: scrivere musica, registrare un disco, andare in tour; ho quindi voluto rompere questo schema. Inoltre, ho composto così tanta musica nel corso degli anni, parte della quale non ho quasi mai suonato, che ho pensato che sarebbe stato divertente e interessante riunire un gruppo di musicisti in grado di ripercorrere il mio intero percorso musicale ma anche di sviluppare qualcosa di totalmente nuovo”*. Tra i musicisti scelti da Metheny per questa nuova avventura, c’è anche la contrabassistessa **Linda Oh**, tra le più promettenti giovani jazziste della scena internazionale, che Metheny, sempre alla ricerca di nuovi talenti, ha scovato girando per i club newyorchesi e messo al primo posto nella lista di candidati per il suo progetto

Udin&Jazz Big Band feat. Soweto Kinch

la nuova orchestra dei giovani musicisti friulani con un featuring d’eccezione: il sassofonista e rapper inglese Soweto Kinch
19.6 h 18:30 Udine, Piazza Matteotti – ingresso libero

La **Udin&Jazz Big Band** nasce da un'idea di **Emanuele Filippi** e **Mirko Cisilino**, in collaborazione con Euritmica e il suo direttore artistico **Giancarlo Velliscig**, riunendo molti tra i migliori giovani professionisti del jazz del triveneto. Questa big band propone composizioni originali di compositori friulani come Filippi, Cisilino, Ravello che esplorano le varie sonorità del jazz contemporaneo. Trombe: Flavio Zanuttini, Mirko Cisilino, Federico Mansutti, Gabriele Cancelli. Tromboni: Maximiliano Ravello, Filippo Vignato, Alice Gaspardo, Matteo Morassut. Sax: Giovanni Cigui, Luka Vrbanec, Filippo Orefice, Giorgio Giacobbi, Stefano De Giorgio, flauto: Stefano Fornasaro, chitarra: Mattia Romano, voce: Chiara di Gleria, piano: Emanuele Filippi, basso: Roberto Amadeo, batteria: Marco D'Orlando

Tinissima 4et

Nuovo progetto: "This machine kills fascists", omaggio a Woody Guthrie

Francesco Bearzatti, sax / Giovanni Falzone, tromba / Danilo Gallo, basso / Zeno De Rossi, batteria

20.6 h 18:30 Udine, Corte Palazzo Morpurgo – ingresso libero

Francesco Bearzatti ha pubblicato il nuovo album **"This Machine Kills Fascists"** il 16 ottobre 2015. Il disco, realizzato con il **Tinissima Quartet** (**Giovanni Falzone** alla tromba, **Danilo Gallo** al basso e **Zeno De Rossi** alla batteria, è un omaggio a Woody Guthrie ("this machine kills fascists" era una frase scritta sulla sua chitarra), uscito per CAM Jazz (distribuito da Goodfellas). Dopo le suite dedicate a "Tina Modotti" (2008), a "Malcom X" (2010, album pluripremiato con il Top Jazz ed altri importanti riconoscimenti) e la parentesi riuscita di "Monk'n'Roll", il sassofonista ritorna a raccontare con la sua musica la vita, l'arte e i tempi di un altro ribelle e irregolare, che come nessun altro ha cantato l'America della Grande Depressione, delle lotte sindacali, delle speranze del New Deal. L'Altra America del folk e del blues. Il tutto filtrato dalla sensibilità di Francesco Bearzatti (che si è recentemente aggiudicato il JazzIt Award 2015 come miglior clarinetista italiano) e di un quartetto che è già entrato nella storia del Jazz. Woody Guthrie è il più grande e radicale cantautore popolare americano, intellettuale, romanziere e attivista politico, ha raccontato gli operai e gli emarginati e si è sempre schierato contro le ingiustizie dei politici e dei capitalisti. La sua eredità ha influenzato tutta la canzone popolare e di protesta di lì a venire, da Dylan a Joan Baez a Springsteen fino a Billy Bragg e ai Clash. Tra blues dolenti e brani frenetici il disco è un viaggio in musica che parte dal paese natale di Guthrie, Okemah in Oklahoma, per muoversi tra le tempeste di sabbia, i vagabondaggi in treno, gli abiti stracciati, New York, per finire con un brano dedicato a Sacco & Vanzetti (a cui Guthrie aveva dedicato una raccolta di brani) e con l'unico brano non originale del disco, una rilettura di "This Land is Your Land", brano simbolo della poetica di Guthrie, a metà tra una dichiarazione d'amore per la sua terra e una sferzante polemica contro la proprietà privata, dove è chiara la sua visione solidale e di comunità.

Il concerto è preceduto, alle 17:00, da un'incontro con Stefano Zenni, scrittore e critico musicale, che parlerà del suo libro, "La storia del Jazz" (Stampa Alternativa/Nuovi Equilibri).

Soweto Kinch trio

Soweto Kinch, sax, vocals / Nick Jurd, basso / Gautier Garrigue, batteria

20.6 h 18:30 Udine, Corte Palazzo Morpurgo – biglietti su Vivaticket e circuito collegato

Soweto Kinch è allo stesso tempo sassofonista e rapper, capace di mischiare il jazz al rap con uno stile che lo ha reso un artista unico al mondo. Fra i premi ottenuti da questo incredibile artista troviamo due MOBO Awards, due Urban Music Awards, il BBC Rising Star Award, il BBC Best Jazz Instrumentalist, il BBC Best Jazz Band, e ancora il Montreux Jazz Festival Award e il Peter Whittingham Award per l'innovazione jazz. Ha anche vinto il White Foundation World Sax Competition e ottenuto una nomination per il Mercury Award. Figlio di un drammaturgo e di un'attrice, Soweto Kinch cresce fin da piccolo con la "performance" nel sangue, divenendo ambasciatore della cultura urbana e un'istituzione jazzistica britannica, grazie alle partecipazioni ai più importanti festival del genere. Soweto Kinch sarà protagonista della 26° edizione di Udin&Jazz in trio; oltre al lui al sax e alla voce, ad accompagnarlo sul palco ci saranno **Nick Jurd** al basso e **Gautier Garrigue** alla batteria.

Lettera 22, bellezza è utopia

21.6 h 16:30 Udine, Teatro Palamostre – ingresso libero

Workshop di Teatro d'Impresa sulla figura di Adriano Olivetti tra visionarietà e valore d'impresa. A cura di Fabio Turchini e Rolando Lucchi

In collaborazione con Eupragma

Soggetto: Fabio Turchini, Rolando Lucchi \ Drammaturgia: Fabio Turchini, Alessandra Galli \ Sound Design: Rolando Lucchi \ Musica: Diapason Sax Connection meets the rhythm section di Scuola Musicale Il Diapason, diretti da Marco Milelli, alla batteria Giovanni Principe \ Attori: Enzo Giraldo e Giuliano Bonanni

L'esperienza di **Adriano Olivetti** spazia dall'imprenditoria al pensiero sociale e politico, dal design alla grafica, dall'urbanistica all'architettura, dall'arte alla letteratura. L'azione di Adriano Olivetti ha prefigurato scenari allora inediti

nella conduzione d'impresa, sia come sperimentazione progettuale e come ricerca di maggiore efficienza produttiva, sia come creazione di efficaci modelli di welfare. La sua visione è stata definita "utopistica", ma appare concretamente finalizzata al miglioramento complessivo della società e al conseguimento degli obiettivi dell'impresa. Coinvolse letterati, sociologi, economisti, artisti e architetti - tutti molto giovani - nell'attività produttiva dell'azienda e nelle sue iniziative socio-culturali, impegnandoli in settori a loro apparentemente estranei e definendo una strategia vincente che ancor oggi appare innovativa e proiettata verso il futuro. Attraverso una mini-pièce teatrale di breve durata (45 minuti circa) il workshop porta in scena qualità cruciali di un personaggio o di una vicenda che s'intende rappresentare. In fase immediatamente successiva, sullo stesso palco, si riprendono gli elementi portanti della drammaturgia (contenuti, finalità, forma) e si sviscerano mediante dibattito con finalità di consapevolezza. La metafora teatrale, nonché la forma tipica del cosiddetto "Teatro d'Impresa", attivano energie positive da orientare all'apprendimento, aprendo a possibili nuovi orizzonti. È prevista la partecipazione dell'arch. Gabriele Centazzo, imprenditore, designer Valcucine spa, di Don Pierluigi Di Piazza, direttore della Comunità di accoglienza don E. Balducci di Zugliano e dell'ing. Alberto Felice De Toni, Magnifico Rettore dell'Università di Udine.

Ju Ju Sounds - "Protection Sounds"

Achille Succi, sax alto, clarinetto basso \ Paolo Botti, banjo, viola \ Silvia Bolognesi, contrabbasso \ Andrea Melani, batteria

21.6 h 18:30 Udine, Corte Palazzo Morpurgo – ingresso libero

Il quartetto **Ju Ju Sounds** è il nuovo progetto della contrabbassista compositrice **Silvia Bolognesi**, formazione con la quale realizza "**Protection Sounds**", ultimo titolo per la propria etichetta Fonterossa Records. Al di là del significato del termine Ju Ju, di origine africana (o francese), con tutti i suoi rimandi misteriosi alle pratiche della stregoneria, a valori spirituali e pratiche pagane, il viaggio musicale, esteticamente rigoroso di "Protection Sounds", sempre aperto alle visioni sonore dei quattro, traccia un ponte ideale con le radici della musica afroamericana. "*La musica è stato l'unico vettore originato dalla cultura africana che non poteva essere sradicato, era la dimostrazione dell'esistenza dell'uomo afro-americano e della cultura afro-americana...*" (Amiri Baraka - LeRoi Jones - "Il popolo del blues"). I quattro di **Ju Ju Sounds** approfondiscono questo messaggio, sviluppano un percorso, una lettura che fonde le forme espressive delle origini in un contesto contemporaneo di grande fascino. Il banjo di **Paolo Botti** e le ance di **Achille Succi** ne rappresentano le due facce speculari. Il primo, sia sul piano ritmico che del suono, evoca tradizione e sapori rurali, il secondo contrappone l'aspetto urbano con i suoi lampi astratti. Da par suo, la Bolognesi con **Andrea Melani** garantiscono quel substrato di tensioni ritmiche che da spessore alla musica. "**Protection Sounds**" è il mirabile risultato di una elaborazione collettiva, dove la condivisione culturale e della scrittura, come quella creativa, emerge in modo unico.

Reijseger, Fraanje and Sylla

Ernst Reijseger, violoncello \ Harmen Fraanje, piano \ Mola Sylla, voce, xalam, m'bira

21.6 h 21:00 Udine, Corte Palazzo Morpurgo – biglietti su Vivaticket e circuito collegato

Ernst Reijseger è un compositore abituato a muoversi nella musica in totale libertà. Lo dimostra in trio con il pianista olandese **Harmen Fraanje** e il cantante e polistrumentista africano **Mola Sylla**. L'accostamento, sulla carta, sembrerebbe fra i più improbabili: da una parte un violoncello e un pianoforte, strumenti intrisi della tradizione colta europea, dall'altra una voce e il canto dello xalam (liuto), del Kongoma e della M'bira (due delle infinite varianti africane della famiglia dei lamellofoni), eredità della tradizione Wolof del Senegal. Il risultato è musica che travalica tutti gli steccati stilistici, tra estatiche sequenze circolari pescando dal jazz, dalla musica africana, dalla musica classica, fondendoli in un ibrido che è molto più della somma delle sue parti. Ernst Reijseger è violoncellista, compositore (sue alcune delle splendide colonne sonore dei film di Werner Herzog) e un performer dallo spirito geniale e irrequieto. È tra i pionieri dell'introduzione del violoncello in ambito jazz che a volte suona come una chitarra "tenendolo in orizzontale, perché in questo modo è possibile applicare tecniche chitarristiche, come il barré, che permettono di dare alla musica le direzioni più diverse". Il trio si forma nell'aprile 2008 a Tilburg, in Olanda, dopo un concerto completamente improvvisato: il successo è pieno ed immediato, ed in poco tempo l'ensemble diventa stabile. La combinazione dei tre musicisti crea un sound originale, dal carattere ben definito, fatto di humour e brillante improvvisazione, sempre sostenute da una straordinaria tecnica individuale. Reijseger, Fraanje e Sylla propongono una musica libera dove composizione ed improvvisazione si combinano sapientemente in uno spettacolo di grande intensità.

Grande Orchestra Jazz Città di Udine

Concerto speciale del Cinquantennale e presentazione del nuovo CD

22.6 h 18:30 Udine, Piazza Matteotti – ingresso libero

La **Grande Orchestra Jazz di Udine** – compagine storica della città – festeggia il suo cinquantennale con un concerto

nel cuore di Udine, nella magnifica Piazza Matteotti. La Big Band prosegue il suo percorso musicale e conferma la sempre viva collaborazione con l'associazione Euritmica, che ha prodotto il disco celebrativo dei 50 anni di attività, registrato live il 17 dicembre 2015 a Udine nell'auditorium "Madrassi". Il cd verrà presentato proprio in occasione del concerto di Udin&Jazz 2016. In programma i classici delle "Big Band" americane, in particolare quelle di Duke Ellington e Count Basie, cui è dedicata una buona parte del repertorio. La formazione, che conta ben diciotto elementi, annovera alcuni fra i migliori jazzisti della regione, sia veterani della stessa orchestra, sia giovani diplomati al Conservatorio di Udine. La Grande Orchestra Jazz di Udine è nata verso la fine degli anni '60 e ha svolto una ricca attività per oltre un ventennio, eseguendo concerti in tutta la regione e non solo, registrando più volte alla Rai di Trieste e facendo crescere al suo interno diversi giovani talenti friulani, alcuni dei quali divenuti poi musicisti di fama internazionale. L'orchestra, sciolta negli anni '90, si è ricostituita tre anni fa, sempre sotto la direzione del maestro **Lucio Fassetta**, e ha ripreso la sua attività con il concerto di apertura di "Udin&Jazz" 2013. La formazione è la seguente: trombe Emeri Chiavotti, Gabriele Marcon, Massimo Zinzone, Enrico Tavano; sassofoni Nini Del Zotto, Nevio Zaninotto, Daniele Masolini, Alessio Roman, Marco Feruglio; tromboni Maurizio Cepparo, Federico Biondi, Walter Candolini, Erik Cencigh; piano Alessandro Scolz; chitarra Paolo Dal Sacco; contrabbasso Canio Pepe; batteria Maurizio Pagnutti.

Zlatko Kaucic Trio – "December Soul"

Zlatko Kaucic, batteria, percussioni / Stefano Battaglia, pianoforte / Paolino Dalla Porta, basso
22.6 h 21:00 Udine, Corte Palazzo Morpurgo – ingresso libero

Zlatko Kaucic, lo sciamano sloveno delle percussioni, è tra i più affermati musicisti nel panorama dell'avanguardia europea e vanta collaborazioni con nomi del calibro di Paul Bley, Steve Lacy, Chico Freeman e Kenny Wheeler. Per Zlatko la vita è ritmo e i suoni vengono da lui usati per raccontare, e raccontarsi, attraverso la sua musica. Proprio per questo è stato insignito di un'importante onorificenza istituzionale per il contributo alla cultura nel suo paese. Il progetto "**December Soul**" nasce nel 2013 durante una tournée in Slovenia. Subito dopo viene registrato un disco, pubblicato per l'etichetta discografica polacca Nottwo Records di Marek Winiarski. Il disco ha avuto un notevole riconoscimento da parte della critica mondiale, i brani contenuti sono principalmente composizioni originali dello stesso Zlatko Kaucic. È una musica che viaggia fra i generi, melodico ma aperto verso nuovi orizzonti. La formazione annovera due grandi musicisti italiani come **Stefano Battaglia**, uno tra i più grandi fenomeni pianistici in Italia (artista ECM), e **Paolino Dalla Porta**, tra i migliori bassisti in circolazione.

Alle 17:00, sempre in Corte Morpurgo, "Dialoghi tra jazz e filosofia" con Alessandro Bertinetto (scrittore e professore di Estetica, Università di Udine) e Neri Pollastri (filosofo e critico musicale).

Dario Carnovale Trio feat. Pietro Tonolo

Dario Carnovale, pianoforte \ Lorenzo Conte, contrabbasso \ Alfred Kramer, batteria \ Pietro Tonolo, sax alto
23.6 h 18:30 Udine, Corte Palazzo Morpurgo – ingresso libero

Prosegue la proficua collaborazione tra **Pietro Tonolo** e **Dario Carnovale**, un sodalizio che si rinnova prendendo direzioni sempre più ispirate. Tonolo è sicuramente uno dei rari jazzisti italiani che può vantare una carriera internazionale costellata da collaborazioni a fianco di Paul Motian, Joe Chambers e della Gil Evans Orchestra, solo per citarne alcune. Per questa loro nuova avventura si avvalgono del supporto ritmico del batterista svizzero **Alfred Kramer**, nonché della esperienza e creatività del contrabbassista **Lorenzo Conte**. Questo nuovo progetto rappresenta un incontro, un viaggio espressivo che i quattro musicisti intraprendono per rileggere assieme le proprie composizioni originali ed alcuni brani del grande repertorio jazzistico.

Il concerto è preceduto, alle 17:00, da un'incontro con Marco Restucci, musicista, scrittore e filosofo, che presenta il suo libro "Dioniso a New Orleans. Nietzsche e il tragico nel jazz" (AlboVersorio)

Dhafer Youssef – "Birds Requiem"

Dhafer Youssef, oud, vocals \ Isfar Sarabaski, pianoforte \ Phil Donkin, basso \ Ferenc Nemeth, batteria
23.6 h 21:00 Udine, Teatro PalaMostre - biglietti su Vivaticket e circuito collegato

Dhafer Youssef è nato a Teboulba, in Tunisia, ed ha vissuto e lavorato in diversi paesi d'Europa fin dal 1990. Durante questo periodo ha avuto la possibilità di esibirsi in Austria, Francia, Germania, Svizzera, Regno Unito, Italia (dove ha avuto occasione di suonare con personaggi del calibro di Markus Stockhausen e Paolo Fresu) nonché nella natia Tunisia, dove cominciò a cantare già all'età di 5 anni. Le radici della musica di Dhafer Youssef affondano nella tradizione Sufi e nella musica mistica, tuttavia egli è sempre stato aperto alla musica di altre culture ed al jazz. Dhafer Youssef costituisce una delle espressioni più importanti sulla scena musicale attraverso il suono dell'oud, il liuto arabo dal quale riesce a trarre composizioni complesse improntate alla tradizione araba. Il suo primo album "Malak" incorpora il lirismo arabo, la potenza

ritmica, la forza della visione e l'improvvisazione contaminata da influenze multiculturali e jazzistiche; in questo modo Dhafer Youssef ha aperto la strada ad una nuova modalità di apprezzare le contaminazioni Oriente-Occidente. I lavori di Dhafer Youssef hanno avuto nomine per i più importanti premi internazionali. Con il suo gruppo ha registrato quattro album. È stato artista ospite del musicista jazz norvegese Bugge Wesseltoft nell'album "FILM iNG".

Ezio Bosso "The 12th Room"

28.6 h 21:30, Udine, Piazzale del Castello - biglietti: VivaTicket, TicketOne e circuito collegato

Dopo aver commosso e incantato il pubblico italiano e internazionale con la sua partecipazione che lo ha incoronato di fatto come vincitore morale dell'ultima edizione del **Festival di Sanremo**, il pianista e compositore **Ezio Bosso** torna protagonista dal vivo, presentando sul palco il suo primo disco solista al pianoforte: "**The 12th Room**", uscito nell'autunno 2015, già certificato disco d'oro, a lungo in testa alle classifiche. Un doppio album in cui due storie si fondono in una. I brani, dalla forte carica empatica, rappresentano un percorso meta-narrativo dello stesso Bosso. Sono storie di stanze, che rivelano da dove egli proviene, dove si trovano le radici della musica che scrive. Rivelano i due musicisti che convivono in lui: il compositore e l'interprete. *"Questi brani, come sempre nelle mie scelte, rappresentano un piccolo percorso meta-narrativo – racconta **Ezio Bosso** - C'è una teoria antica che dice che la vita sia composta da dodici stanze, nessuno può ricordare la prima stanza perché quando nasciamo non vediamo, ma pare che questo accada nell'ultima che raggiungeremo. E quindi si può tornare alla prima. E ricominciare".*

Ezio Bosso è un pianista, compositore e direttore d'orchestra nato a Torino. Ha studiato Composizione e Direzione d'Orchestra all'Accademia di Vienna arrivando a dirigere alcune delle più importanti orchestre internazionali come la London Symphony Orchestra, The London Strings, l'Orchestra del Teatro Regio di Torino e l'Orchestra dell'Accademia della Scala. Ha composto musica classica, colonne sonore per il cinema ("Io non ho paura" di Salvatores, "Rosso come il cielo" di Bortone), per il teatro (per registi come James Thierrée) e la danza (per coreografi come Rafael Bonchela) fino a scrivere sperimentazioni con i ritmi contemporanei. Dal 2011 Ezio Bosso convive con una malattia neurodegenerativa progressiva. Si esibisce con il suo "amico" Pianoforte Gran coda Steinway & Son della collezione Bussotti-Fabbrini, appositamente preparato sulle specifiche del Maestro da Piero Azzola, e utilizza uno sgabello versatile e di supporto, chiamato "12", nato dalla collaborazione con l'architetto Simone Gheduzzi.